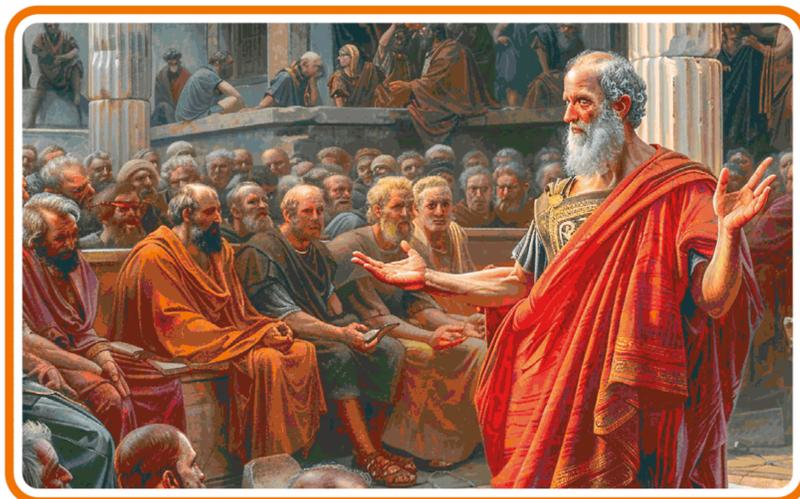


I ROMANI

LA REPUBBLICA

Nel **509 a.C.** l'ultimo re etrusco, Tarquinio il Superbo, fu cacciato dai patrizi, stanchi della sua dittatura. La nuova forma di governo prese il nome di **Repubblica** (dal latino "*res publica*" cioè "cosa pubblica"), si trattava però di una repubblica aristocratica visto che soltanto i **patrizi** potevano essere eletti a governare la città. I cittadini si riunivano in assemblee popolari chiamate Comizi e qui eleggevano i **Magistrati** cioè coloro che ricoprivano i diversi incarichi di governo. I poteri che un tempo erano del re appartenevano adesso a due consoli che erano eletti ogni anno tra i magistrati patrizi, avevano quindi potere esecutivo e guidavano l'esercito.

Il **Senato** aveva un ruolo consuntivo, dava cioè pareri e si esprimeva riguardo i diversi aspetti della vita politica. Con il passare del tempo però il suo potere divenne sempre più importante: il Senato divenne il capo effettivo della Repubblica garantendo continuità politica interna ed estera.



Completa con le parole mancanti.

Nella soltanto i patrizi potevano essere eletti a governare la città. I cittadini si riunivano in assemblee popolari chiamate ed eleggevano i, che ricoprivano i diversi incarichi di governo. I poteri che un tempo erano del re appartenevano adesso a due che erano eletti ogni anno tra i magistrati e avevano potere esecutivo e guidavano l'esercito. All'inizio il dava pareri riguardo i diversi aspetti della vita politica.

Vero o falso?

- Tarquinio il Superbo istituì la Repubblica romana. V F
- Tarquinio il Superbo fu l'ultimo re etrusco. V F
- I Comizi erano assemblee popolari. V F
- Durante i Comizi si eleggeva il nuovo re. V F
- I due consoli avevano il potere che un tempo era del re. V F
- Il potere del Senato diminuì con il passare del tempo. V F

Obiettivo didattico: conoscere la Repubblica romana.

I ROMANI

L'ORDINAMENTO POLITICO

Con l'avvento della **Repubblica** si modificò quello che era stato fino ad allora l'ordinamento politico romano. La gestione dello Stato fu affidata alla **Magistratura**, che era un'alta carica pubblica di tipo elettivo con caratteristiche di **annualità**, **responsabilità** e **collegialità**, e al Senato, organo consuntivo.

Collega con una linea ogni figura politica alla giusta descrizione.

MAGISTRATI

Addetti al calcolo delle ricchezze dei cittadini.

DITTATORE

Esperti di affari pubblici con compiti consuntivi.

CONSOLI

Difensori degli interessi dei plebei.

SENATORI

Amministratori della giustizia civile.

PRETORI

Magistrati a guida dell'esercito con potere esecutivo.

CENSORI

Sorveglianti di mura, strade e lavori pubblici.

QUESTORI

Cittadini patrizi che ricoprivano cariche pubbliche.

EDILI

Magistrato straordinario che accentrava a sé tutti i poteri in caso di necessità.

TRIBUNI DELLA PLEBE

Gestori del denaro dello Stato.

Obiettivo didattico: conoscere la Repubblica romana.

I ROMANI

PATRIZI E PLEBEI

Completa il testo utilizzando le parole elencate nel riquadro.

uguaglianza - secessione dell'Aventino - leggi delle 12 tavole -
veto - tribuni della plebe - Foro - cariche pubbliche -
patrizia - magistrati - plebei - Senato - nobilitas - SPQR

Nei primi anni della Repubblica il potere a Roma era esercitato dalla classe : solo i patrizi potevano essere eletti magistrati, consoli ed entrare a far parte del Senato. I plebei avevano invece il compito di combattere come soldati contraendo debiti proprio nei confronti dei patrizi. Stanchi della situazione, nel 494 a.C. i plebei iniziarono a chiedere delle condizioni di vita migliori, la riduzione dei debiti e, soprattutto, la possibilità di accedere alle Quando i patrizi ignorarono le loro richieste, i si ritirarono sul colle Aventino lasciando la città senza protezione militare. Dopo lunghe trattative la si concluse e i plebei ottennero la possibilità di eleggere alcuni come loro rappresentanti: essi presero il nome di e gli venne riconosciuto il diritto di che permetteva di opporsi a eventuali decisioni dei consoli o del Senato contrarie agli interessi della plebe. Con il tempo i plebei più ricchi ottennero la possibilità di far parte del costituendo una nuova classe politica, la, formata da patrizi e plebei benestanti. In questo periodo si costituì il popolo romano come unità politica nell'espressione (*Senatus Populusque Romanus*) intesa come il Senato e il Popolo Romano. Più tardi, nel 451 a.C., furono emanate le prime leggi scritte della storia romana: le erano affisse nel in modo che tutti potessero conoscerle, regolavano il diritto di proprietà, famiglia e testamento e si fondavano sul principio di di tutti i cittadini davanti alla legge.

Obiettivo didattico: conoscere la Repubblica romana.